

Relazione di fine mandato

Comune di Inverso Pinasca

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2019/2020/2021/2022/2023/2024

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

*Relazione di fine mandato***PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Relazione di fine mandato

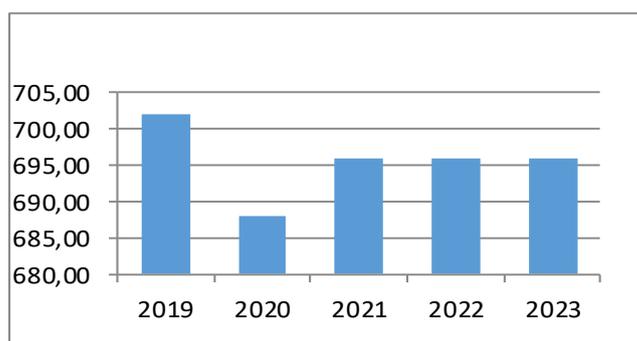
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	702	688	696	696	696



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
BOUNOUS LUCIANO	SINDACO	26/05/2019		
TRON ENRICO	VICESINDACO	27/05/2019		
REFOURN SIMONE	ASSESSORE	27/05/2019		
GILLES RENZO	CONSIGLIERE	27/05/216		
BOUNOUS SONIA	CONSIGLIERE	27/05/2019		
GRECO BIAGIO	CONSIGLIERE	27/05/2019		
MONTESCHIO ODINO	CONSIGLIERE	27/05/2019		
ORSELLO CRISTINA	CONSIGLIERE	27/05/2019	16/10/2020	
MINNELLI FRANCO	CONSIGLIERE	27/05/2019	17/11/2020	
COUCOURDE ANDREA	CONSIGLIERE	27/05/2019		
PRELATO GIOVANNI	CONSIGLIERE	27/05/2019	17/03/2023	

Relazione di fine mandato

LONG ELISA	CONSIGLIERE	16/11/2020		
RIBET SIMONA	CONSIGLIERE	15/01/2021		
SANMARTINO EMANUELE	CONSIGLIERE	17/03/2023		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

La descrizione di come è mutata nel corso del mandato la struttura dell'Ente si trova nell'allegata nota di fine mandato del Vice Sindaco, Tron Enrico, Responsabile del personale.

Attualmente l'organigramma è il seguente:

Segretario: Dott. Luigi Gerlando Russo, a scavalco;

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
SEGRETARIO COMUNALE	Dott. Luigi Gerlando Russo	A scavalco
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA E DEI TRIBUTI	Dott.ssa Alessia Restivo	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza. Programmazione – Bilancio – Rendiconto - gestione servizi finanziari
PERSONALE	Vice Sindaco Tron Enrico	Gestione del personale
AREA TECNICA VIGILANZA E COMMERCIO:		
AREA VIGILANZA E COMMERCIO	Vice Sindaco Tron Enrico	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza
AREA TECNICA,	Arch. Filippone Milka	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione del patrimonio

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Condizione giuridica dell' ente:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
------------------	--

Relazione di fine mandato

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno e delle sue criticità è descritta nell'allegata nota di fine mandato del Vice Sindaco, Tron Enrico, Responsabile del personale.

Analisi del contesto esterno:

Non si può negare come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Inverso Pinasca **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO.	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO

Relazione di fine mandato

Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL relativamente al 2023.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		x
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		x
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		x
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		x
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		x
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		x
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		x
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		x
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			x

*Relazione di fine mandato***PARTE SECONDA****Normativa e amministrativa svolta durante il mandato****Attività amministrativa.****Sistema ed esiti dei controlli interni**

Il Rapporto sui controlli interni viene redatto ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n.174/2012, convertito in legge 213/2012 ed in applicazione dell'art. 11, comma 2° del Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con propria deliberazione n. 38 del 19.12.2012), che così dispone:

“La relazione è trasmessa ai responsabili dei settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di irregolarità, nonché al Revisore dei Conti, all'organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documento utile alla valutazione, e al Sindaco”.

Il Rapporto si riferisce al sistema dei controlli interni disciplinato dettagliatamente dall'art. 10 del Regolamento, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.3 della legge 213/2012, nel quale sono previste le varie tipologie dei controlli interni, che, per il Comune di Inverso Pinasca, essendo al di sotto dei 15 mila abitanti, riguardano il *controllo della regolarità amministrativa e contabile, della legittimità e sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.*

§ Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è diretto alla verifica:

- a) della regolarità amministrativa;**
- b) della regolarità contabile;**
- c) della legittimità degli atti e delle procedure;**
- d) della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.**

Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva, tuttavia, per espressa scelta compiuta dal Consiglio comunale in sede di approvazione del regolamento, è stato privilegiato il controllo ex ante (preventivo) attraverso una metodologia basata su un sistema di *audit* interno e di partecipazione collegiale alla definizione delle procedure, alla stesura delle proposte di deliberazioni ed alla formazione degli atti gestionali (determinazioni).

Al sistema dei controlli interni partecipano, per legge (art.3, comma 4°, legge 213/2012) e per regolamento Responsabili dei servizi.

§ Rapporto sui controlli interni - deliberazioni

Il controllo effettuato dal Segretario generale, con la partecipazione dei Responsabili, titolari posizione organizzativa, si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del rispettivo Responsabile del Servizio competente per materia; con l'espressione del parere viene verificata la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'Ente nonché il rispetto delle procedure.

§ Rapporto sui controlli interni - determinazioni

Il controllo successivo sulle determinazioni adottate dai titolari di posizione organizzativa viene svolto in fase successiva alla pubblicazione all'Albo Pretorio con i responsabili di servizio.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa si concretizza nell'accertamento, da parte del Segretario Generale con il Responsabile di Servizio della competenza all'adozione dell'atto ed alla verifica della correttezza delle procedure seguite e della conformità ai principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché ai principi di buona amministrazione e della correttezza dell'azione amministrativa.

§ Rapporto sui controlli interni - conclusioni

Il presente rapporto, come prevede il 2° comma dell'art. 13 del regolamento, viene trasmesso ai Responsabili dei Servizi, al Revisore dei Conti, al Sindaco.

Relazione di fine mandato

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale:

La descrizione di come è mutato nel corso del mandato il personale si trova nell'allegata nota di fine mandato del Vice Sindaco, Tron Enrico, Responsabile del personale.

Di seguito il costo del personale da rendiconto della gestione, che rispetta il limite di spesa dell'anno 2008 (€ 191.916,02) per gli enti non soggetti al patto di stabilità, di cui all'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006.

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>		147.676,31	146.023,13	181.978,00	170.553,91

Sono stati altresì effettuati i calcoli per l'applicazione del nuovo DPCM del 17.03.2020 pubblicato in Gazzetta in data 27.04.2020, relativi alla capacità assunzionale dell'Ente, la quale risulta sostenibile. Nel corso dell'annualità 2024 occorre monitorare il rispetto del limite imposto dal Decreto ed eventualmente adottare i conseguenti provvedimenti che si rendessero necessari per non superarlo.

Fondo risorse decentrate:

2019: € 13.442,75

2020: € 16.898,24

2021: € 11.370,63

2022: € 11.769,15

2023: € 14.483,38

Lavori pubblici:

Nel corso del mandato sono state eseguite le principali opere pubbliche:

LAVORI EFFETTUATI NELL'ANNO 2019

- INSTALLAZIONE GUARD - RAIL
- SPOSTAMENTO CONTATORE IN GRANGE
- MANUTENZIONE NODO FLECCIA SU COMBA MARQUETTA
- ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CENTRO POLIVALENTE CON CONTROSOFFITATURA
- CONTRIBUTO BIM FONTANA CLOS CIAUVIN
- PMO FLECCIA 1 INTERVENTO 7_002A E 7_003A
- PMO FLECCIA 2 INTERVENTO 7_002B+ 5_001/17
- POCCIO PMO Raccolta delle acque e incanalamento (fine borgata Poccio)
- PMO SISTEMAZIONE VERSANTE SOTTOSTANTE GLI ABITATI DI PALAIZET e REYNAUD
- PMO AGRICOLI PULIZIA STRADE E CIMITERI

Relazione di fine mandato

- LAVORI ROTONDA IN LOCALITA' VIVIAN
- ATTRAVERSAMENTO PEDONALE su Variante del Sestriere
- PASSAGGIO PEDONALE IN SICUREZZA (FLECCIA) da case private a centro paese
- SOSTITUZIONE BOILER CON NUOVO BOILER TURBO A GAS
- CONDUZIONE CENTRALE TERMICA ridiscusso contratto di gestione e cambiato fornitore
- LAVORI REYNAUD di contenimento per rischio idrogeologico
- PIANO FORESTALE - INTEGRAZIONE
- RIORDINO E PULIZIA AUTORIMESSA COMUNALE

LAVORI EFFETTUATI NELL'ANNO 2020

- PIATTAFORME RIALZATE
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDE (FLECCIA) consistente in RIFACIMENTO PERCORSO PEDONALE E RELATIVA MESSA IN SICUREZZA DALLA ROTONDA SINO AL PASSAGGIO PEDONALE VS. STRADA PRIVATA percorso pedonale dalla rotonda alle case private
- LAVORI FACCIAA MUNICIPIO lato posteriore
- RINGHIERE SU TETTO PIANO EDIFICIO COMUNALE
- POSA BARRIERA DI SICUREZZA STRADALE IN LOCALITA' REYNAUD parte sopra
- PMO NOUVAREO rifacimento tratto di comba dalla strada a confluenza con canale Energie/Don
- PMO VIVIAN rischio di dissesto idrogeologico della strada verso Poccio/Don
- POSA CANCELLI COMUNE/POLIVALENTE
- INSTALLAZIONE DI BOX VELOCITY + BASAMENTI IN CALCESTRUZZO
- ATTIVITA' SUL TERRITORIO DA PARTE DI CANTIERISTI OVER 58
- PULIZIA PISTE BOSCHIVE SUL TERRITORIO CON MEZZI MECCANICI
- RIFACIMENTO MURO IN LOCALITA' CLOT Zona chiesa
- RIFACIMENTO SCARICO TRATTO DI COMBA (PALAZZOTTO da ENERGIE)
- PMO AGRICOLI PULIZIA CIMITERI E STRADE canaline di scarico
- AGGIORNAMENTO DATI SCHEDE PIANO PROTEZIONE CIVILE
- MURO CLOT
- DOTAZIONE POLIVALENTE DI SISTEMA PROIEZIONE (PROIETTORE+SCHERMO)
- REALIZZAZIONE di impianto ADSL presso la sede del Municipio con rimando a Centro Sociale Polivalente
- POSA BARRIERA DI SICUREZZA STRADALE IN BORGATA PALAZZOTTO
- PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA SCOGLIERA DEL POZZO VICINO AL CAMPO BOCCE
- RIPRISTINO MURATURA ESTERNA CORPO DI FABBRICA GARAGE COMUNALI (VS. POLIVALENTE)
- POSA BARRIERA DI SICUREZZA STRADALE LOCALITA' DON
- PULIZIA DA VEGETAZIONE SPONTANEA CAMPO TENNIS
- RIFACIMENTO CAMMINAMENTO ESTERNO LATO CAMPO BOCCE
- FINITURA CON AUTOBLOCCANTI PERCORSO PERSONE DIVERSAMENTI ABILI (ACCESSO MUNICIPIO)
- PULIZIA AREA VERDE DI FRONTE AL MUNICIPIO E POSIZIONAMENTO BARRIERA DI PROTEZIONE
- SISTEMAZIONE AREA ESTERNA MUNICIPIO (VS. POLIVALENTE) - AREA VERDE + AREA SOSTA CORTILIZIA
- LAVORI DI COMPLETAMENTO SCOLO ACQUE PIOVANE SEDE MUNICIPIO
- ALLESTIMENTO LUCI NATALIZIE SEDE MUNICIPALE
- MODIFICA LAYOUT UFFICI COMUNALI (RECEPTION)

Relazione di fine mandato

- ADEGUAMENTO UFFICI COMUNALI A NORME ANTICOVID (INSTALLAZIONE BARRIERE PROTEZIONE E CHIUSURA SPORTELLI)
- INTERRAMENTO SCARICO FOGNARIO BG. SERRE DELLE VIGNE (ACEA)
- TAGLIO PIANTE SUL PASSAGGIO PEDONALE DEL PONTE VERSO PINASCA
- PULIZIA CIMITERI
- PULIZIA CUNETTE STRADALI STRADE COMUNALI E VIABILITA' PROVINCIALE NEI CENTRI ABITATI (FLECCIA E PIAN MAURIN)

LAVORI EFFETTUATI NELL'ANNO 2021

- LAVATOIO PIAN MAURIN
- REALIZZAZIONE NUOVO LOCALE BIBLIOTECA
- REALIZZAZIONE NR. 2 NUOVI PUNTI LUCE Grangia nuova e Faiola
- REALIZZAZIONE LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EX SCUOLA CLOT (OPERE ESTERNE)
- COMPLETAMENTO BARRIERA STRADALE LOC. REYNAUD E FLECCIA
- RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA EX SCUOLA CLOT (OPERE INTERNE)
- INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA POLIVALENTE
- PMO DEL DON parte sotto
- PMO AGRICOLI PULIZIA CIMITERI E STRADE
- PIATTAFORME PER PUNTI DI RACCOLTA RIFIUTI (FLECCIA - COMUNE - DAVANTI CINESI)
- RIPRISTINO TERRENO DIETRO AL POLIVALENTE CON LIVELLAMENTO area usufruibile per protezione civile
- SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE (ASFALTI) IN DIVERSI PUNTI TERRITORIO C.LE
- FORNITURA E SISTEMAZIONE DI CARTELLONISTICA STRADALE S.P. 166 - 1° step
- REALIZZAZIONE DI STRUTTURA COMPLETA DI TAMPONAMENTO IN LAMIERA SU 4 LATI (Cisterna Gasolio) REALIZZAZIONE PANCHINA ROSSA
- SPOSTAMENTO PATTUMIERE AREA PESO PUBBLICO (spostate davanti al Comune)
- TAGLIO ALBERI ALTO FUSTO SEDE MUNICIPALE E PARCO ANTISTANTE
- LAVAGGIO TERRAZZO ANTISTANTE SCUOLA MUSICA
- PULIZIA CUNETTE STRADALI E VIABILITA' PROVINCIALE NEI CENTRI ABITATI (FLECCIA E PIAN MAURIN)
- INTERVENTO SU FOGNATURE ROTTE località Grange Ostu del Povrom (intervento ACEA)

LAVORI EFFETTUATI NELL'ANNO 2022

- LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SALA CONSIGLIARE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO_CUP I44J22000080001
- LAVORI DI POSA BARRIERA STRADALE PRESSO L'AREA PARCHEGGIO DEL CIMITERO DI CHIANAVIERE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO_CUP I47H22001200001
- INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE - LOTTO 2_APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO. CUP I44J22000100001.
- LAVORI DI SOSTEGNO A VALLE DELLE BORGATE GAMBA/CHIANAVIERE BASSE E MANUTENZIONE COMBA NOUVAREO A MONTE DELLA STRADA PROVINCIALE" (SCHEDA PMO) APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO_CUP I46G22000340004
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE_LOTTO 3 - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO_CUP I49D22000090006
- LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE EX SCUOLA ELEMENTARE DEL "CLOT" IN AREA COWORKING - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO_CUP

Relazione di fine mandato

I42F22000300005

LAVORI EFFETTUATI NELL'ANNO 2023

- REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI RELATIVA AL CONSOLIDAMENTO DELLA VIABILITA' COMUNALE BORGATA SARETTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO_CUP I45F23000030005
- LAVORI DI ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA BARRIERA STRADALE IN LOCALITA' PALAZZOTTO - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO_CUP I47G23000040001
- LAVORI DI "EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELL'INVOLUCRO" - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO - CUP: I44J23000250006

LAVORI EFFETTUATI NELL'ANNO 2024

- INTERVENTO DI "RIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTI S.P. 166 PER CONVOGLIAMENTO ACQUA COMBA NOUVAREO E COMBA DEL DON". RIAPPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO ESECUTIVO E ATTO INDIRIZZO COFINANZIAMENTO INTERVENTO - CUP I45F21000980003.
- INTERVENTO DI "ASFALTATURE E NUOVE BARRIERE STRADALI E MESSA IN SICUREZZA AREA ESTERNA EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A COWORKING". APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - CUP I47H24000150001
- PMO PER CONTENIMENTO E CANALIZZAZIONE ACQUE DA CANALE MOLINO IN DIREZIONE TORRENTE CHISONE (Lavori programmati inizio Maggio)
- ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DEL TERRENO DISTINTO AL CATASTO TERRENI AL FG. 9 PARTICELLA 152. DETERMINAZIONI IN MERITO
- INSTALLAZIONE DI BADGE E MANIGLIONI ANTIPANICO PER LA SICUREZZA COMUNALE

Istruzione pubblica:

All'interno del Comune di Inverso Pinasca non vi sono scuole.

Per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado, il Comune di Inverso è in Convenzione con il Comune di Villar Perosa.

Il servizio di trasporto scolastico è gestito internamente in base al Regolamento per gli alunni della scuola primaria di primo e secondo grado, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18-03-2024.

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2023/2024</i>	<i>2019/2020</i>	<i>2020/2021</i>	<i>2021/2022</i>	<i>2022/2023</i>
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	6	18	22	18	7

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate</i>	334,53	359,60	322,72	287, 52	301,35

Relazione di fine mandato

<i>complessive</i>				
--------------------	--	--	--	--

Servizi Sociali: I servizi sociali sono gestiti in convenzione con l'Unione Montana dei Comuni della Val Chisone e Germanasca, ma a partire dal 01/01/2025 la gestione sarà del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali del Pinerolese, siglabile C.I.S.S.

Turismo: Nel corso del mandato sono state sostenute tutte le attività volte alla promozione turistica, sportiva e culturale del territorio. E' stato curato in particolare il gemellaggio con L'Argentière-la-Bessée.

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento:

Si rimanda a tale link: <https://app.powerbi.com/view?r=eyJrIjoiYzgzZjMyZTgtMjhhZC00ZDZhLWE0YWVtODIwZTY4ZDBlODQ2IiwidCI6IjA4M2IzZjU2LWVhYzQtNDM0Mi1hNDk5LW15MDBkNTMxMDkyMyIsImMiOiJh9> per conoscere il numero delle attività presenti sul territorio.

Valutazione delle performance:

Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono quelli di valorizzare l'incentivazione della performance individuale e il raggiungimento di progetti di miglioramento di durata pluriennale che consentano la riduzione dei tempi di erogazione dei servizi e/o delle risorse impegnate, nonché il miglioramento e/o l'incremento dei servizi erogati all'Ente.

Il sistema di valutazione e misurazione della performance è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 10-04-2019. Il Nucleo di valutazione dell'Ente è Marco Suriani nominato con decreto del Sindaco n. 6 del 23-07-2021 fino al 23-07-2024.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Si rimanda all'ultima Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Inverso Pinasca in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 19-12-2023.

Le società partecipate direttamente dal Comune di Inverso Pinasca sono:

- Acea Servizi Strumentali S.r.l.;
- Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;
- Acea Pinerolese Energie S.r.l.;
- SMAT S.p.A.;
- "Fondazione La Tuno – Miniere e Alpi del Piemonte Val Chisone e Germanasca".

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30-11-2011.

*Relazione di fine mandato***Regolamenti di competenza del consiglio comunale**

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- Modifiche al regolamento per la disciplina della iuc (imposta unica comunale). Determinazioni in merito. DCC. n. 7 del 06/05/2020.
- Regolamento per l'applicazione della nuova imu- imposta municipale propria – Approvazione. DCC. n. 8 del 06/05/2020.
- Regolamento per l'utilizzo della struttura comunale denominata "centro sociale polivalente". DCC. n. 12 del 06/05/2020.
- Approvazione regolamento canone unico patrimoniale anno 2021. DCC. n. 14 del 18/03/2021.
- Approvazione regolamento di esenzione o riduzione tariffe servizi scolastici mensa e trasporto. DCC. n. 19 del 18/03/2021.
- Approvazione del regolamento per la disciplina del registro comunale delle disposizioni anticipate di trattamento (dat). DCC. n. 25 del 30/04/2021.
- Modifica al regolamento di polizia mortuaria approvato con deliberazione del c.c. n. 21 del 27.11.2008. DCC. n. 26 del 30/04/2021.
- Modifica al regolamento del canone unico patrimoniale approvato con deliberazione del c.c. n. 14 del 18.03.2021. DCC. n. 27 del 30/04/2021.
- Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani: determinazioni. DCC. n. 30 del 29/06/2021.
- Approvazione del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (tari). DCC. n. 31 del 29/06/2021.
- Regolamento sul procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica e criteri per l'applicazione delle sanzioni in materia di tutela del vincolo paesaggistico di cui all'art. 167 del d.lgs. 42/2004 smi "codice dei beni culturali e del paesaggio". Approvazione. DCC. n. 38 del 27/07/2021.
- Approvazione del regolamento comunale di polizia rurale, ai sensi della legge regionale 2016, n. 22. DCC. n. 39 del 27/07/2021.
- Modifica all'art. 18 del regolamento comunale di polizia mortuaria. DCC. n. 44 del 29/09/2021.
- Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Errata corrige. DCC. n. 15 del 21/03/2022.
- Regolamento del consiglio comunale - integrazioni e modifiche - approvazione testo coordinato. DCC. n. 23 del 28/04/2022.
- Modifica al regolamento tari comunale in base al testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (tqrif). DCC. n. 47 del 09/12/2022.
- Modifica al regolamento per l'utilizzo della struttura comunale denominata "centro sociale polivalente". DCC. n. 30 del 25/09/2023.
- Approvazione regolamento per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili. DCC. n. 31 del 25/09/2023.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

Relazione di fine mandato

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

- Nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 09-06-2021;
- Modifica al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 15-04-2022.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Le aliquote in vigore fino all'anno 2020 sono state le seguenti:

- 4 per mille (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze);
- 9,6 per mille (per tutti gli immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi ed C/1, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014);
- 8,3 per mille (tutti gli altri immobili, comprese aree edificabili);
- 7,4 (sette virgola quattro) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. Nei casi suddetti la base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU è ridotta del 50 per cento.

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con delib. C.C. n. 9 in data 06-05-2020:

N. D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %
----------	--------------------------	-------------------

Relazione di fine mandato

1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	8,60 %
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,00 %
3	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	8,00 %
4	Aree fabbricabili	8,60 %
5	Immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi ed C/1, con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti dal 1 gennaio 2014	10,60 %
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00% ad esclusione di quelli nei quali viene esercitata un'attività commerciale (agriturismi, bed & breakfast, Affittacamere, ecc..), per i quali l'imposta è dovuta nella misura del 1,00 %
7	Beni merce	1,00 %
8		
9		
10		
11		

Il valore delle aree fabbricabili come previsto dall'art. 13, comma 3 del "Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria" è così definito:

Destinazione zona	località	indice fondiario mc/mq	rapporto di copertura mq/mq	classe PAI	val. al mq
ZC1	GAMBA	0,6		II	€ 15,00
ZC2	GRANGE	0,6		III	€ 15,00
ZC3	PIAN MAURIN	0,7		II	€ 17,00
ZC4	CLOT	0,6		II	€ 15,00
ZC5	FLECCIA	0,8		III	
ZC6	REYNAUD	0,4		II	€ 10,00
ZC7	CHIANAVASSO	0,5		I	€ 14,00
				II	€ 12,00

Relazione di fine mandato

			II 1	€ 11,00
			III	
			II	€ 12,00
ZC8	PIAN MAURIN	0,5	III	
ZC9	TEITAS	0,4	II	€ 10,00
ZC10	CHIANAVASSO	0,6	II 1	€ 13,00
			III	
IR1	MAIERA	0,5	III	
			I	€ 30,00
IN1	CHIANAVASSO	0,5	II	€ 26,00
			III	
IN2 A)	CHIANAVASSO	0,5	III	
IN2 B)	CHIANAVASSO	0,2	II	€ 11,00
			III	
IN3	PIAN MAURIN	0,5	II	€ 26,00
			III	
IC1	CHIANVASSO	0,5	II	€ 26,00
			III	
ZD1	CHIANVASSO	--	III	
ZD2	ABBADIA	0,5	II	€ 15,00
ZD3	PALAIZET	0,5	II	€ 15,00
ZD4	ROBERT	0,5	II	€ 15,00
ZD5	CHIANVASSO	0,5	III	
ZD6	CHIANVASSO	0,2	III	
			II	€ 15,00
ZD7	VIVIAN	0,5	III	

I valori sopra indicati sono da ridurre come segue

destinazione del terreno	riduzione da applicare (1)
aree destinate a verde privato dal P.R.G.I.	80%
aree destinate a spazi pubblici comunali o intercomunali dal P.R.G.I.	70%

L'unica modifica alle aliquote è stata effettuata in Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 19-12-2023 in cui si delibera l'esenzione degli Immobili merce prevista dal comma 751 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, anziché l'aliquota del 1 per mille, come era stato erroneamente deliberato.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Relazione di fine mandato

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la [delibera n. 389 del 3 agosto 2023](#) recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'[Orientamento n. 275/2023](#) per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

L'ultimo Piano economico finanziario pluriennale approvato risulta il seguente:

- anno 2022: € 93.928 – PARTE VARIABILE: € 54.534 PARTE FISSA: € 39.394
- anno 2023: € 98.871 – PARTE VARIABILE: € 55.450 PARTE FISSA: € 43.421

Relazione di fine mandato

- anno 2024: € 103.067 – PARTE VARIABILE: € 56.505 PARTE FISSA: € 46.562

- anno 2025: € 106.452 – PARTE VARIABILE: € 56.505 PARTE FISSA: € 49.947

Le ultime tariffe TARI approvate, sulla base del suddetto PEF sono le seguenti:

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	41.032,85	40.478,50	81.511,35
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.388,15	14.971,50	17.359,65
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	43.421,00	55.450,00	98.871,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	11.197,23	6.626,19	17.823,42
Utenza domestica (2 componenti)	17.374,84	19.722,83	37.097,67
Utenza domestica (3 componenti)	6.432,04	6.855,56	13.287,60
Utenza domestica (4 componenti)	3.713,75	4.656,74	8.370,49
Utenza domestica (5 componenti)	1.615,40	2.135,11	3.750,51
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	699,24	481,39	1.180,63
Totale	41.032,50	40.477,82	81.510,32

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	161,65	1.081,07	1.242,72
Alberghi con ristorante	366,73	2.417,70	2.784,43
Alberghi senza ristorante	15,13	99,40	114,53
Case di cura e riposo	119,01	786,19	905,20
Uffici e agenzie	30,96	204,01	234,97
Banche, istituti di credito e studi professionali	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	164,51	1.078,96	1.243,47
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	170,02	1.118,05	1.288,07
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	144,39	950,95	1.095,34
Attività industriali con capannoni di produzione	54,99	359,18	414,17
Attività artigianali di produzione beni specifici	60,32	396,08	456,40
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	547,70	2.844,45	3.392,15
Bar, caffè, pasticceria	158,54	1.042,28	1.200,82
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	386,89	2.545,62	2.932,51
Plurilicenze alimentari e/o miste	7,28	47,76	55,04
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	2.388,12	14.971,70	17.359,82
TOTALE GETTITO	43.420,62	55.449,52	98.870,14

L'Ente è in attesa del nuovo PEF, in base a quale approverà le nuove tariffe sulla tassa rifiuti per l'anno 2024 entro il 30 aprile 2024.

*Relazione di fine mandato***Addizionale comunale all'IRPEF**

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	60.000,00	64.072,36	68.500,00	65.000,00	65.000,00

Per l'anno 2024, l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è confermata nella misura dello 0,7%, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 19-12-2023.

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice

Relazione di fine mandato

stradale (entrambi non istituiti), e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Inverso Pinasca come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 18-03-2021, modificata in data 30-04-2021 con deliberazione n. 27.

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	11.507,99	10.629,48	10.720,94

Attività amministrativa fino al 30-04-2024**Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Inverso Pinasca ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	2019	2020	2021
Fondo funzioni fondamentali	0,00	24.328,74	2.223,19
Risorse bonus alimentari	0,00	10.256,26	6.621,27
Risorse sanificazione	0,00	2.795,76	0,00
Risorse riduzione TARI	0,00	0,00	4.789,87

Le risorse ricevute per l'emergenza sanitaria denominata COVID-19 sono state gestite dall'organo di gestione per le finalità previste dalla normativa COVID per le quali dette somme erano state erogate.

L'utilizzo di dette risorse è stato debitamente rendicontato al ministero mediante l'apposita certificazione.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre

Relazione di fine mandato

nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusion e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1.“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2.“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3.“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4.“Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5.“Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6.“Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

Relazione di fine mandato

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

Relazione di fine mandato

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Inverso Pinasca sono di seguito riepilogati al seguente link:

<https://openpnrr.it/territorio/001122/inverso-pinasca#progetti>

Oltre al link vi è tale CUP.

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I41F23000530006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI

Relazione di fine mandato

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	872.861,29	998.783,45	1.014.167,00	1.025.058,94	1.047.329,58
T1: Spese correnti	478.361,75	451.565,09	491.973,90	583.183,45	535.541,46
T2: Spese in c/capitale	303.180,65	448.392,72	402.557,72	334.517,36	378.603,76
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	4.390,37	4.504,26	4.553,50
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	91.318,89	98.825,64	115.245,01	102.853,87	128.630,86
TOTALE GENERALE SPESE	872.861,29	998.783,45	1.014.167,00	1.025.058,94	1.047.329,58

Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza

Relazione di fine mandato

si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	57.842,27	34.020,11	35.764,80	134.823,51	76.164,34
FPV per spese correnti	5.770,44	12.178,22	11.615,91	10.629,03	6.780,36
FPV per spese c/capitale	138.196,03	210.510,96	133.362,40	36.441,61	145.357,32
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	408.263,98	413.938,63	414.306,52	419.643,32	415.970,84
T2: Trasferimenti correnti	22.269,34	53.630,39	35.758,96	121.010,22	56.549,84
T3: Entrate extratributarie	76.407,98	64.858,86	92.174,67	107.538,41	81.430,88
T4: Entrate in c/capitale	325.036,84	241.023,29	309.359,38	323.270,29	207.921,85
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	831.978,14	773.451,17	851.599,53	971.462,24	761.873,41
T6: Accensione prestiti	0,00	99.000,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	91.318,89	98.825,64	115.245,01	102.853,87	128.653,98
Totale entrate dell'esercizio	923.297,03	971.276,81	966.844,54	1.074.316,11	890.527,39
Entrate complessive	1.125.105,77	1.227.986,10	1.147.587,65	1.256.210,26	1.118.829,41
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	478.361,75	451.565,09	491.973,90	583.183,45	535.541,46
FPV di parte corrente	12.178,22	11.615,91	10.629,03	6.780,36	0,00
T2: Spese in c/capitale	303.180,65	448.392,72	402.557,72	334.517,36	378.603,76
FPV c/capitale	210.510,96	133.362,40	36.441,61	145.357,32	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.004.231,58	1.044.936,12	941.602,26	1.069.838,49	914.145,22
T4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	4.390,37	4.504,26	4.553,50
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	91.318,89	98.825,64	115.245,01	102.853,87	128.630,86
Totale spese dell'esercizio	1.095.550,47	1.143.761,76	1.061.237,64	1.177.196,62	1.047.329,58
Spese complessive	1.095.550,47	1.143.761,76	1.061.237,64	1.177.196,62	1.047.329,58
Avanzo di competenza	29.555,30	84.224,34	86.350,01	79.013,64	71.499,83

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

Relazione di fine mandato

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 1° gennaio	284.085,54	187.154,53	264.933,98	228.292,69
Riscossioni totali	739.495,21	912.678,86	981.544,41	1.015.713,64
di cui in c/residui	215.027,24	237.915,89	278.416,97	327.770,96
in c/competenza	524.467,97	674.762,97	703.127,44	687.942,68
Pagamenti totali	836.426,22	834.899,41	1.018.185,70	888.453,72
di cui in c/residui	281.891,97	296.173,63	326.148,44	279.502,35
in c/competenza	554.534,25	538.725,78	692.037,26	608.951,37
Saldo di cassa al 31 dicembre	187.154,53	264.933,98	228.292,69	355.552,61
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	187.154,53	264.933,98	228.292,69	355.552,61

Relazione di fine mandato

Residui attivi	533.047,97	574.372,48	554.079,16	605.402,20
di cui da esercizi precedenti	134.218,91	277.858,64	290.362,06	219.028,77
di nuova formazione	398.829,06	296.513,84	263.717,10	386.373,43
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	369.924,62	518.490,35	501.976,29	628.441,29
di cui da esercizi precedenti	51.597,58	58.432,68	179.846,55	212.333,72
di nuova formazione	318.327,04	460.057,67	322.129,74	416.107,57
FPV per spese correnti	12.178,22	11.615,91	10.629,03	6.780,36
FPV per spese in c/capitale	210.510,96	133.362,40	36.441,61	145.357,32
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	127.588,70	175.837,80	233.324,92	180.375,84
Parte accantonata	31.651,06	38.969,75	24.770,66	38.475,57
Fondo crediti dubbia esigib.	31.070,04	37.559,04	22.530,26	35.595,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	581,02	1.410,71	2.240,40	2.880,40
Parte vincolata	1.266,37	29.292,40	35.260,93	22.651,89
da leggi e principi contabili	0,00	28.148,16	27.260,20	14.651,16
da trasferimenti	0,00	0,00	7.116,35	7.116,35
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	1.266,37	1.144,24	884,38	884,38
Parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	94.671,27	107.575,65	173.293,33	119.248,38

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	374.525,63	533.047,97	574.372,48	554.079,16	605.402,20
Riscossioni c/residui	215.027,24	237.915,89	278.416,97	327.770,96	208.041,66
% riscossioni c/residui	57,41	44,63	48,47	59,16	34,36

Relazione di fine mandato

Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-25.279,48	-17.273,44	-5.593,45	-7.279,43	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	134.218,91	277.858,64	290.362,06	219.028,77	397.360,54
Residui di nuova formazione	398.829,06	296.513,84	263.717,10	386.373,43	206.162,57
Totale dei residui da riportare	533.047,97	574.372,48	554.079,16	605.402,20	603.523,11

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	376.367,54	369.924,62	518.490,35	501.976,29	628.441,29
Pagamenti c/residui	281.891,97	296.173,63	326.148,44	279.502,35	405.154,12
% pagamenti c/residui	74,90	80,06	62,90	55,68	64,47
Residui eliminati	-42.877,99	-15.318,31	-12.495,36	-10.140,22	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	51.597,58	58.432,68	179.846,55	212.333,72	223.287,17
Residui di nuova formazione	318.327,04	460.057,67	322.129,74	416.107,57	408.127,77
Totale residui da riportare	369.924,62	518.490,35	501.976,29	628.441,29	631.414,94

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	26,09	16,05	16,44	22,24	24,19
Residui attivi titolo I e III	126.442,49	76.855,11	83.265,36	117.265,08	120.321,13
Accertamenti correnti titoli I e III	484.671,96	478.797,49	506.481,19	527.181,73	497.401,72

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	22.774,13	4.543,30	8.035,77	3.922,71	7.662,69

Relazione di fine mandato

5 anni precedenti	0,00	5.230,82	4.435,87	4.782,83	21.519,37
4 anni precedenti	9.013,52	4.956,00	5.186,82	21.564,74	49.520,26
3 anni precedenti	6.185,00	5.618,52	21.871,54	49.520,26	16.751,45
2 anni precedenti	12.477,63	23.549,27	185.342,22	52.167,91	71.855,50
Anno precedente	83.768,63	233.960,73	65.489,84	87.070,32	230.051,27
Residui da competenza	398.829,06	296.513,84	263.717,10	386.373,43	206.162,57
Totale residui al 31-12	533.047,97	574.372,48	554.079,16	605.402,20	603.523,11

Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	223,08	2.252,63	366,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	2.029,55	488,52	0,00	0,00	27.717,89
4 anni precedenti	558,98	42,35	150,00	27.717,89	9.081,50
3 anni precedenti	693,01	208,75	27.717,89	9.081,50	79.046,33
2 anni precedenti	420,82	29.583,71	12.802,20	85.756,33	66.269,58
Anno precedente	47.672,14	25.856,72	138.810,46	89.778,00	41.171,87
Residui da competenza	318.327,04	460.057,67	322.129,74	416.107,57	408.127,77
Totale residui al 31-12	369.924,62	518.490,35	501.976,29	628.441,29	631.414,94

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

Relazione di fine mandato

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	114.774,83	52.466,66	6.855,06	21.203,69	100.426,20	47.959,54	65.338,15	113.297,69
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	10.123,85	0,00	0,00	300,00	9.823,85	9.823,85	21.269,34	31.093,19
Titolo 3 - Extratributarie	13.399,50	9.544,09	9,50	251,38	13.157,62	3.613,53	9.531,27	13.144,80
Parziale titoli 1+2+3	138.298,18	62.010,75	6.864,56	21.755,07	123.407,67	61.396,92	96.138,76	157.535,68
Titolo 4 - In conto capitale	227.519,54	150.864,43	0,00	4.799,12	222.720,42	71.855,99	302.123,47	373.979,46
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	8.707,91	2.152,06	0,00	5.589,85	3.118,06	966,00	566,83	1.532,83
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	374.525,63	215.027,24	6.864,56	32.144,04	349.246,15	134.218,91	398.829,06	533.047,97

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	171.471,70	159.122,27	5.782,36	165.689,34	6.567,07	129.577,05	136.144,12
Titolo 2 - In conto capitale	143.723,76	110.276,83	15.389,54	128.334,22	18.057,39	176.144,93	194.202,32
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

istituto tesoriere/cassiere								
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	61.172,08	12.492,87	21.706,09	39.465,99	26.973,12	12.605,06	39.578,18	
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	376.367,54	281.891,97	42.877,99	333.489,55	51.597,58	318.327,04	369.924,62	

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	90.707,63	24.014,47	0,00	0,00	90.707,63	66.693,16	42.207,30	108.900,46
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	70.362,83	13.964,22	0,00	0,00	70.362,83	56.398,61	0,00	56.398,61
Titolo 3 - Extratributarie	26.557,45	23.026,67	0,00	0,00	26.557,45	3.530,78	7.889,89	11.420,67
Parziale titoli 1+2+3	187.627,91	61.005,36	0,00	0,00	187.627,91	126.622,55	50.097,19	176.719,74
Titolo 4 - In conto capitale	373.265,77	111.584,03	0,00	0,00	373.265,77	261.681,74	156.039,42	417.721,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	41.027,76	35.193,56	0,00	0,00	41.027,76	5.834,20	0,00	5.834,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.480,76	258,71	0,00	0,00	3.480,76	3.222,05	25,96	3.248,01
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	605.402,20	208.041,66	0,00	0,00	605.402,20	397.360,54	206.162,57	603.523,11

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	168.611,51	134.938,72	0,00	168.611,51	33.672,79	116.648,85	150.321,64
Titolo 2 - In conto capitale	429.127,68	268.518,95	0,00	429.127,68	160.608,73	260.130,67	420.739,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	30.702,10	1.696,45	0,00	30.702,10	29.005,65	31.348,25	60.353,90
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	628.441,29	405.154,12	0,00	628.441,29	223.287,17	408.127,77	631.414,94

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel

Relazione di fine mandato

saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Inverso Pinasca ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.770,44	12.178,22	11.615,91	10.629,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	506.941,30	532.427,88	542.240,15	648.191,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	478.361,75	451.565,09	491.973,90	583.183,45
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12.178,22	11.615,91	10.629,03	6.780,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	4.390,37	4.504,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		22.171,77	81.425,10	46.862,76	64.352,91
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	6.342,27	0,00	7.404,80	27.260,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	13.799,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		28.514,04	81.425,10	54.267,56	77.813,64
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	581,02	7.319,15	829,69	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	28.148,16	15.133,19	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		27.933,02	45.957,79	38.304,68	77.813,64
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.837,81	-0,46	-15.028,78	13.704,91
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		30.770,83	45.958,25	53.333,46	64.108,73

Relazione di fine mandato

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	57.842,27	34.020,11	28.360,00	107.563,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	138.196,03	210.510,96	133.362,40	36.441,61
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	325.036,84	340.023,29	309.359,38	323.270,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	13.799,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	303.180,65	448.392,72	402.557,72	334.517,36
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	210.510,96	133.362,40	36.441,61	145.357,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		7.383,53	2.799,24	32.082,45	1.200,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.266,37	1.144,24	884,38	1.200,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		6.117,16	1.655,00	31.198,07	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.117,16	1.655,00	31.198,07	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		35.897,57	84.224,34	86.350,01	79.013,64

Relazione di fine mandato

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		581,02	7.319,15	829,69	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		1.266,37	29.292,40	16.017,57	1.200,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		34.050,18	47.612,79	69.502,75	77.813,64
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-2.837,81	-0,46	-15.028,78	13.704,91
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		36.887,99	47.613,25	84.531,53	64.108,73
O1) Risultato di competenza di parte corrente		28.514,04	81.425,10	54.267,56	77.813,64
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.342,27	0,00	0,00	27.260,20
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	581,02	7.319,15	829,69	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-2.837,81	-0,46	-15.028,78	13.704,91
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	28.148,16	15.133,19	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		24.428,56	45.958,25	53.333,46	36.848,53

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Inverso Pinasca ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato sono stati accessi i seguenti nuovi mutui:

<i>Anno</i>	<i>Ente Pagatore</i>	<i>Opera</i>	<i>Importo</i>
2020	Comune di Inverso Pinasca tramite CdP	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO LOCALE DA ADIBIRE A BIBLIOTECA	99.000,00

Trattasi di un mutuo a tasso fisso, ai sensi del D.M. 6 ottobre 2004 – prestito ordinario gestione separata - concesso il 30-11-2020 con 40 rate di ammortamento.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se

Relazione di fine mandato

l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	0,00	0,00	1.132,19	1.018,30	969,06
Entrate Correnti (*su anno-2)	557.089,24	504.244,13	506.941,30	532.427,88	542.240,15
% su Entrate Correnti	0,00	0,00	0,22	0,19	0,18
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia ancora a fronte delle “rinegoziazioni” attuate negli anni proposte dal M.E.F. e Cdp spa e questo e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo 2019-2024 il Comune di Inverso Pinasca non **ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

	2019	2020	2021	2022	2023
Stato patrimoniale Attivo					
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato

		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
		B) IMMOBILIZZAZIONI													
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>													
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	47.021,76	23.510,88	0,00	0,00	0,00								
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	9	Altre	5.601,89	2.800,95	0,00	0,00	0,00								
		Totale immobilizzazioni immateriali	52.623,65	26.311,83	0,00	0,00	0,00								
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>													
II	1	Beni demaniali	1.557.351,45	1.638.184,78	1.699.942,83	1.801.773,69	0,00								
	1.1	Terreni	99.386,92	100.055,92	100.055,92	100.055,92	0,00								
	1.2	Fabbricati	140.132,29	136.210,59	185.005,05	335.212,20	0,00								
	1.3	Infrastrutture	1.051.815,84	1.146.252,10	1.169.565,92	1.128.157,23	0,00								
	1.9	Altri beni demaniali	266.016,40	255.666,17	245.315,94	238.348,34	0,00								
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.147.047,10	1.296.545,01	1.526.230,93	1.613.072,35	0,00								
	2.1	Terreni	310.295,65	310.295,65	310.295,65	310.295,65	0,00								
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	2.2	Fabbricati	495.771,59	505.282,92	538.450,56	641.267,37	0,00								
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	2.3	Impianti e macchinari	128,40	64,20	0,00	0,00	0,00								
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	366,13	151,74	1.687,91	1.599,45	0,00								
	2.5	Mezzi di trasporto	6.537,52	7.433,72	7.697,04	6.466,45	0,00								
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.166,70	5.624,61	4.717,49	5.818,96	0,00								
	2.7	Mobili e arredi	105,86	63,51	21,16	0,00	0,00								
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	2.9	Altri beni materiali	328.675,25	467.628,66	663.361,12	647.624,47	0,00								
	9	Immobilizzazioni in corso ed acconti	138.117,74	138.117,74	138.117,74	89.360,00	0,00			Totale immobilizzazioni materiali	2.842.516,29	3.072.847,53	3.364.291,50	3.504.206,04	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	2.842.516,29	3.072.847,53	3.364.291,50	3.504.206,04	0,00								

Relazione di fine mandato

IV	Immobilizzazioni Finanziarie					
1	Partecipazioni in	0,00	517.593,41	0,00	0,00	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	517.593,41	0,00	0,00	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	517.593,41	0,00	0,00	0,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.895.139,94	3.616.752,77	3.364.291,50	3.504.206,04	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

II Crediti

1	Crediti di natura tributaria	82.227,65	33.638,81	51.792,47	55.112,46	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	82.227,65	33.638,81	51.792,47	55.112,46	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	339.093,19	296.269,18	360.502,91	376.936,44	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	339.093,19	296.269,18	360.502,91	376.936,44	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	7.657,46	5.657,26	8.942,63	11.557,45	0,00
4	Altri Crediti	72.483,17	101.731,73	68.766,67	85.172,92	0,00
	a verso l'erario	558,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	71.925,17	101.731,73	68.766,67	85.172,92	0,00

Relazione di fine mandato

			Totale crediti	501.461,47	437.296,98	490.004,68	528.779,27	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide						
	1	Conto di tesoreria	187.154,53	264.933,98	0,00	355.552,61	0,00	0,00
		a Istituto tesoriere	187.154,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	264.933,98	0,00	355.552,61	0,00	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	4.779,94	0,00	0,00	10.645,61	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	516,46	0,00	0,00	303,36	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	187.154,53	264.933,98	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	379.605,46	529.867,96	0,00	366.501,58	0,00	0,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	881.066,93	967.164,94	490.004,68	895.280,85	0,00	0,00
		D) RATEI E RISCONTI						
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.776.206,87	4.583.917,71	3.854.296,18	4.399.486,89	0,00	0,00

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	
		A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione	356.858,94	356.858,94	356.858,94	356.858,94	0,00	
II		Riserve	3.048.842,29	3.707.157,71	3.182.758,95	2.894.092,54	0,00	
	b	da capitale	794.402,65	794.402,65	794.402,65	794.402,65	0,00	
	c	da permessi di costruire	288.381,40	297.916,20	297.916,20	297.916,20	0,00	
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.557.351,45	1.638.184,78	2.090.440,10	1.801.773,69	0,00	
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	408.706,79	976.654,08	-189.538,40	517.213,72	0,00	

Relazione di fine mandato

V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.405.701,23	4.064.016,65	3.350.079,49	3.768.165,20	0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	581,02	1.410,71	2.240,40	2.880,40	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	581,02	1.410,71	2.240,40	2.880,40	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	121.938,80	359.607,24	362.200,79	474.198,89	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	174.793,34	81.861,09	33.567,02	62.021,14	0,00
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	155.433,35	62.185,58	15.727,88	45.656,16	0,00
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	11.155,99	12.770,30	12.839,14	12.116,98	0,00
e	altri soggetti	8.204,00	6.905,21	5.000,00	4.248,00	0,00
5	Altri debiti	73.192,48	77.022,02	106.208,48	92.221,26	0,00
a	tributari	40.578,42	44.259,40	31.156,08	28.097,36	0,00
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.914,28	3.534,03	4.492,44	1.704,32	0,00
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	altri	29.699,78	29.228,59	70.559,96	62.419,58	0,00
	TOTALE DEBITI (D)	369.924,62	518.490,35	501.976,29	628.441,29	0,00

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	478.361,75	451.565,09	491.973,90	583.183,45	535.541,46
Quota non ricorrente	0,00	0,00	3.295,18	4.500,00	10.254,70

Relazione di fine mandato

Spesa ricorrente	478.361,75	451.565,09	488.678,72	578.683,45	525.286,76
------------------	------------	------------	------------	------------	------------

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;
- Nessuna applicazione di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del [d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175](#), "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla [Struttura](#) delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del [censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti](#) (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili. Le società partecipate direttamente dal Comune di Inverso Pinasca sono:

- Acea Servizi Strumentali S.r.l.;
- Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;
- Acea Pinerolese Energie S.r.l.;
- SMAT S.p.A.;
- "Fondazione La Tuno – Miniere e Alpi del Piemonte Val Chisone e Germanasca".

Il Comune di Inverso Pinasca ha esternalizzato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti attraverso il Consorzio Acea Pinerolese Industriale, che ha funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti in esecuzione delle disposizioni della Legge Regionale 24/2022 e s.m.i. alla Società Acea Pinerolese Industriale S.p.A., di cui il Comune detiene una partecipazione dello 0,7543%.

Il Comune di Inverso Pinasca ha esternalizzato il servizio idrico integrato attraverso l'Autorità d'Ambito Torinese n. 3, che ha funzioni di governo relative all'organizzazione del servizio, alla Società Metropolitane Acque Torino S.p.A in cui il Comune detiene una partecipazione dello 0,00002 %.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Relazione di fine mandato

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

- Servizio del trasporto scolastico, come si evince dall'ultima deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dei servizi a domanda individuale del mandato del 13-11-2023 n. 43.

Considerazioni finali e conclusioni

Si allega la nota di fine mandato del Vice Sindaco, Tron Enrico.

Nota aggiuntiva alla relazione di fine mandato

La relazione di fine mandato ha lo scopo di fare la fotografia dei cinque anni di amministrazione del Comune, evidenziando i problemi incontrati e le azioni fatte per risolverli o mitigarli.

Nella mia posizione di vicesindaco con delega al personale, ai vari compiti di polizia locale (amministrativa e commerciale), alla protezione civile, di supplente con firma al servizio finanziario, nonché di rappresentante all'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca e alla società partecipata di ScopriMiniera, sento il dovere e la responsabilità di fare il punto della situazione, convinto della necessità di separare il merito dalla burocrazia.

Ad inizio mandato, la pianta organica del Comune era così strutturata: tre persone in convenzione, un vicesegretario a 6 ore, un funzionario contabile a 6 ore, una ragioniera a 18 ore a settimana, un vigile extra-time a 3 ore settimana, tre addetti assunti a 36 ore, di cui un funzionario all'ufficio tecnico e due impiegate in anagrafe e segreteria.

Tale situazione ha fatto sì che ho immediatamente dovuto occuparmi di come riorganizzare i servizi e immediatamente accollarmi il compito di messo notificatore, poiché, da subito, era del tutto evidente che la scarsa motivazione e la mancanza di capacità di polivalenza di funzioni del personale full-time inceppava i vari servizi.

Tale situazione mi ha indotto a proporre alla Giunta prima e ad agire poi alla sostituzione del PO tecnico mediante mobilità in entrata e alla sostituzione, mediante concorso, del servizio anagrafe, dando mobilità in uscita ai due dipendenti che ricoprivano tale incarico e liberando capacità di assunzione: un part-time a 16 ore per i tributi e complementare all'ufficio tecnico e una ragioniera che, purtroppo, per problemi personali, a breve ci lascerà.

A tale scopo, faticosamente, stiamo per pubblicare un bando per la sostituzione, non avendo recuperato personale in altre graduatorie.

Nel periodo vacante della posizione "istruttore di anagrafe", mi corre l'obbligo di ringraziare il personale presente che, insieme al sottoscritto, e con la collaborazione di alcuni comuni che, con il loro personale in regime di extra-time, con qualche ora alla settimana venivano a espletare le pratiche che servivano ai cittadini.

È stato un periodo faticoso, che però, allo stesso tempo, certificava l'inadeguatezza della pianta organica precedente.

Dopo svariate peripezie otteniamo, in extra-time, un Segretario e in convenzione una PO contabile a 10 ore.

Per quanto riguarda servizi vari, gestione scuolabus e attività di manutenzione e taglio erba cimitero e parchi: lo abbiamo dato all'esterno; idem per le piccole manutenzioni tecniche.

Il servizio di sgombero neve e manutenzione sentieri, per quanto possibile date le limitate risorse finanziarie, è affidato ad operatori agro-silvo-forestali.

A conferma della scarsa motivazione del personale, che avevamo trovato e preso in carico a inizio mandato, corrispondeva lo stato di trascuratezza del patrimonio comunale, sia sotto il profilo dei beni immobili, che della stessa organizzazione degli uffici.

Basta vedere i cambiamenti messi in atto da questa Amministrazione, sia in termini organizzativi, che nella messa in sicurezza e nell'efficientamento del patrimonio comunale.

La presenza di un nuovo PO tecnico non della zona e la situazione sopra descritta, nonché due anni di pandemia con parte delle persone che non si sono vaccinate, mi ha indotto a una presenza giornaliera in Comune, sia per seguire fisicamente i lavori in corso e fare il ragazzo di bottega dell'ufficio tecnico, sia per garantire il servizio pubblico.

Sul piano di protezione civile abbiamo reso agibile ad esempio i punti di raccolta, che nel caso del Comune erano ridotti ad una discarica, pieni di detriti ed erbacce e pertanto non utilizzabili in caso di emergenza.

Il supporto all'ufficio tecnico è dovuto al fatto che, oltre ad aver portato all'interno il servizio dei tributi, la confusione creatasi nella gestione delle procedure del PNRR, metteva a rischio il rispetto dei tempi di esecuzione e rendicontazione dei contributi, cosa già complessa di suo nella burocrazia con gli enti superiori.

In tutta la vicenda, voglio segnalare che l'attuale responsabile di anagrafe ha spigliate capacità organizzative e competenze nella sua funzione e brilla

anche nel settore informatico, il che aiuta nella fase di transizione in atto nella PA; come il fatto che la PO dell'ufficio tecnico stia trasferendo l'archivio delle pratiche edilizie cartaceo in digitale con la collaborazione di un volontario.

La stessa cosa vale per la gestione dei cimiteri che, tra l'altro, in un futuro prossimo, andranno riorganizzati, poiché esiste una criticità di spazi per seppellimento in terra. Esiste già un piano in grado di risolvere il problema, ma va comunque calendarizzato un piano di disseppellimento delle tombe vecchie.

Non abbiamo dimenticato le criticità dei vari affluenti del torrente Chisone, che diventano, e sono state in passato, causa di pesanti inondazioni con gravi danni. Abbiamo risolto con un accordo la causa con un cittadino rispetto a Comba Marquetta e portato a termine i lavori.

A giorni si apre il cantiere di Comba Novaurea per aumentare la portata di deflusso dell'acqua e faremo un parziale intervento anche sulla Comba del Don.

Ciò nonostante, la messa in sicurezza delle varie Combe deve rimanere una priorità, visto il cambiamento climatico in corso.

Infine un ringraziamento sincero a tutte le persone non dipendenti che a vario titolo (scavalco) - PO finanziario, vigili, professionisti esterni - collaborano al buon funzionamento del Comune.

In conclusione, sono convinto che non sia sufficiente avere dei servizi associati tramite Unioni per cambiare il destino dello spopolamento dei Comuni interni, dove la carenza di lavoro allontana i giovani e quindi aumenta la popolazione anziana e dove sempre di più aumentano i disagi dovuti ai limiti dell'assistenza sanitaria, della mobilità pubblica, nonché ai servizi scolastici sempre più dequalificati.

I servizi sociali, attualmente gestiti in forma associata dall'Unione, per l'aumento esponenziale degli allontanamenti disposti dal tribunale per disagi familiari in situazioni compromesse, ci ha obbligati a fonderci con il CISS del Pinerolese.

Tale situazione non può che richiedere agli amministratori lungimiranza negli obiettivi, che devono diventare di territorio, per fare massa critica nei rapporti con gli enti superiori.

E questo può avvenire, a mio modo di vedere, solo attraverso la fusione tra i Comuni, cercando di mantenere un equilibrio di rappresentanza e recuperando le forze migliori a rappresentarli, visto anche la crescente difficoltà nel reperimento di persone qualificate disponibili a impegnarsi per il loro territorio.

Inoltre, la fusione avrebbe un effetto non secondario nel garantire un servizio pubblico migliore e darebbe ai dipendenti motivazione e serenità, consentendo loro di fruire dei diritti contrattuali, oggi in alcuni casi limitati.

Infine sono convinto che fare l'amministratore vuol dire mettere le proprie competenze al servizio della comunità, evitando di perseguire meri interessi personali o di gruppi.

Abbiamo realizzato molte opere che erano dimenticate, realizzando, tra l'altro, il recupero della scuola elementare chiusa dal 2018, realizzando un COWORKING con 10 postazioni, 3 uffici singoli, una sala conferenze, baby parking e con l'acquisizione di un terreno da adibire a parcheggio degli utenti.

Abbiamo ottimizzato i locali, facendo il controsoffitto al polivalente, i servizi igienici e la facciata del secondo piano, creando un locale nuovo per la biblioteca che non era norma, come gli uffici della ex pro-loco fallita, dove in Comune c'era un cumolo di lettere con richieste di pagamenti.

Poi interventi mirati sulla sicurezza delle strade e del territorio, come si evince dalla documentazione comunale: ringhiere sui tetti del Comune, ambulatorio medico, locale poste e stiamo terminando la coibentazione dei locali comunali.

Abbiamo colto l'opportunità di far parte dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) della Comunità Energetica Pinerolese in modo attivo, diventando Cluster dei comuni della bassa Val Chisone, con la quale è stato vinto un bando della compagnia San Paolo, cui ha fatto seguito uno studio sviluppato con il Politecnico e Environment-Park di Torino nel quale sono state analizzate le fragilità del nostro territorio e redatto un "Piano d'Azione

congiunto per l'«Energia Sostenibile e il Clima» (PAESC) nel quale, per il nostro Comune, figurano tra l'altro tre ipotesi progettuali di installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici comunali, Municipio, Polivalente, Coworking. Adesso si tratta di proseguire nella costruzione nella Comunità Energetica, coinvolgendo i cittadini e le imprese.

Sulla partecipazione del nostro comune alla società partecipata Scoprimiera. Da sempre in difficoltà, anche grazie alla mia partecipazione attiva, è cambiato il Consiglio di amministrazione e nel 2023 ha chiuso il bilancio positivamente.

Sicuramente abbiamo buttato lo sguardo sul futuro, e di queste attività voglio ringraziare anche i Consiglieri della minoranza, che hanno sempre votato a favore delle delibere proposte, con spirito di responsabilità e collaborazione per l'interesse comune.

Rimane purtroppo inevaso il progetto della messa in sicurezza del pezzo di strada della circonvallazione, malgrado svariati incontri con l'assessore regionale dei trasporti e del vicepresidente della Città metropolitana: lo stallo è dovuto alla mancanza di circa 600 mila Euro rispetto al costo dell'opera, che è di circa due milioni di Euro.

La situazione geopolitica attuale non promette nulla di buono, pertanto nella convinzione che la convivenza tra le nazioni si cementa nel dialogo, abbiamo ripreso, dopo 30 anni, il gemellaggio con il Comune di Argentiere La Bessè (Francia).

Nel caso dei futuri amministratori, richiederà sicuramente grandi capacità di attenzione al sociale e ai temi già citati in precedenza, con presenza, sensibilità e competenza.

Inverso Pinasca, 22 marzo 2024

Il Vicesindaco

Enrico Tron



Inverso Pinasca, li 26-03-2024

IL SINDACO
Luciano Bounous
Firmato digitalmente

Relazione di fine mandato

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Pignataro Filippo

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

https://www.comune.inversopinasca.to.it/ita/dettaglio_trasparenza_amministrativa.asp?q=relazione%20di%20fine%20mandato&id=182

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa